Carissimi amici, fratelli e figli!

Nel clima della spiritualità mariana vi scrivo!

Oggi, 13 maggio, facciamo memoria dell'apparizione della B. V. Maria ai tre bambini a Fatima nel 1917. La devozione del popolo in questo giorno canta il suo amore alla Vergine così :

“ Il 13 maggio apparve Maria, ai tre pastorelli in Cova D'Iria”.

Questo è un primo messaggio : Maria si rivolge ai semplici, agli umili, ai puri. I bambini sono l'emblema della sincerità, della non finzione, della semplice purezza, della non doppiezza o del vano ragionamento. Francesco, Giacinta e Lucia furono “testati” riguardo a queste caratteristiche dalle innumerevoli minacce subite da parte delle autorità civili e giudiziarie del tempo ed anche dal versante ecclesiastico. Riferirono e testimoniarono con una coerenza sproporzionata alla loro età tutto quello che avevano visto e quello che la Madonna aveva loro “consegnato” come messaggio al mondo. Maria chiedeva PENITENZA E PREGHIERA.

La seconda strofa del canto mariano dice :

“In mano un rosario teneva Maria, che addita ai fedeli del cielo la via”

A Fatima la B. Vergine si è presentata come la “ Madonna del S. Rosario” e l'immagine del Cuore Immacolato di Maria.

Ai fanciulli diede l'incarico di recitare il Rosario tutti i giorni e loro, per un amore sincero alla Madonna, ne recitavano molti, specialmente per “ i poveri peccatori”.

Il ROSARIO: la preghiera dei semplici, ma non semplice. La preghiera degli umili, ma non banale. La preghiera dei “fanciulli”, ma per chi è adulto nella fede.

E' la forma di preghiera tanto cara al cuore credente della nostra Chiesa Cristiano-Cattolica. E' il tipo di preghiera che ha attraversato i secoli ed ha sfidato il susseguirsi di mode e di gusti. E' la preghiera raccomandata dalla Madonna nelle sue apparizioni e dalla Chiesa nei suoi documenti pastorali.

S. Giovanni P. II, secondo me, ha focalizzato, equilibrato e sintetizzato molto bene tutti gli insegnamenti ecclesiali sul Rosario in questa affermazione :” Il Rosario è contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria”. Bello! Molto bello!

La preghiera semplice ed impegnativa del S. Rosario ci fa ripercorrere nella fede, nell'amore e nella riflessione l'esperienza umano-divina ed i messaggi di Gesù. Attraverso gli episodi evangelici dei vari Misteri siamo aiutati ad “entrare” ogni volta nella “Buona notizia” (Vangelo) ed a lasciarci impregnare dal soave profumo di santità che ogni episodio emana. S. Paolo ci invita ad essere il “buon profumo di

Cristo”. Ebbene il Rosario mettendoci a contatto con Cristo ha il potere di inebriarci di Cristo e di trasformarci in Lui. Come il profumo ha bisogno di un contenitore, così Cristo è “contenuto” in Maria e da Lei emanato. Maria è la creatura dove il Vangelo risplende maggiormente ed in modo esemplare. Ecco perché accostarci a Maria è la garanzia per conoscere meglio Gesù. Con il Cuore di Maria anche il nostro cuore sarà capace, per Grazia, di penetrare gli abissi del Mistero di Dio custodito in Gesù ed in Lui manifestato. Maria con il suo Cuore Immacolato (.....è l’Immacolata!) ci aiuta a camminare nella ricerca di Dio che avviene per mezzo di Gesù ed a contemplare il Mistero di Dio, che è Amore, nel cammino di santità. Per noi l’immacolatezza si raggiunge attraverso la santità. Lo insegna chiaramente S. Paolo :” ...santi e immacolati al suo cospetto...”.

Di conseguenza, il Rosario è un’arma efficace contro ogni forma di male, di rilassatezza spirituale, di tiepidezza. I Santi ci dicono, con la loro testimonianza, che la preghiera del Rosario non solo è accettata a Dio ma che ci fa progredire nel cammino della perfezione evangelica.

Cari fratelli, vorrei che capissimo che la preghiera del S. Rosario non è da considerare solamente un fatto devozionale ma che è una preghiera collaudata da secoli come patrimonio della Chiesa e come nutrimento spirituale dei Santi.

E’ logico che non è essenziale per la salvezza, ma è un mezzo utile per “entrare nella salvezza” cioè per “vivere Gesù”.

Cari fratelli, in qualche modo questa preghiera Cristocentrica e Mariana è sempre stata presente nella nostra esperienza di Fraternità, fin dall’inizio. I fratelli e le sorelle della “prima ora” sanno e possono testimoniare che il riferimento al Rosario (...magari nella classica decina!) non è mai mancato o venuto meno nella comunità delle origini. Questo è avvenuto per il semplice motivo che il sottoscritto non ha fatto altro che “trasferire” la sua esperienza spirituale nell’insegnamento ai suoi “figli primogeniti”. Io ho amato questa preghiera fin da quando ero bambino.....prima in modo inconsapevole, poi sempre più motivato. Da piccolo giocavo con la corona del Rosario di mia madre durante la messa che non capivo, un po’ perché ero troppo piccolo e molto perché era celebrata in latino. Poi, da più grandicello, vedevo la corona del Rosario scorrere sempre tra le mani del Servo di Dio P. Giuseppe Bocci dal quale ero tanto attratto ed affascinato. Dal quel periodo ho iniziato a recitare il Rosario personalmentesuccessivamente mi è stato affidato il compito di guidare la preghiera del Rosario in chiesa prima della messa della domenica sera. Sono cresciuto con questa preghiera per questo fa parte del mio bagaglio spirituale e, di conseguenza, ho cercato di trasmetterlo a chi condivide con me il cammino della santità al quale il Signore ci ha chiamati.

Vorrei che il Rosario sia riscoperto da tutti come preghiera personale. Il mese di maggio, particolarmente dedicato alla Madonna, ci può aiutare in questa “ardua impresa”.

Offriamo questa preghiera in modo speciale per i non pochi fratelli e sorelle della Fraternità che stanno attraversando momenti difficili dovuti alle malattie proprie o dei propri familiari o a problemi di vario genere che preoccupano e affliggono. La preghiera è la prima carità..... a cui deve far seguito il servizio e l'aiuto concreto.

La B.V.Maria, oggi invocata come Madonna di Fatima Vi benedica insieme al suo Divin Figlio!

Fr. Marzio